

**.SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE  
DEL 6 marzo 2015**

Venerdì 6 marzo 2015 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 14,45 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	presente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	presente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	assente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	assente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Federico Balocchi, Ezio Puggelli

Alle ore 15,40 il Presidente della Provincia, finita la trattazione e votazione di tutti gli argomenti iscritti all'o.d.g., scioglie la seduta, nel corso della quale, peraltro:

- sono stati svolti gli interventi riportati nell'allegato "B" del presente verbale.

Il presente verbale comprende n°2 allegati ("A" – "B") e conta complessivamente n°8 pagine.

IL SEGRETARIO GENERALE  
avv. Emilio Ubaldino

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
Emilio Bonifazi

ALL. A)

**ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 06/03/2015 ORE 14.30**

**PUNTO n. 1**

Comunicazioni del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi.

**PUNTO n. 2**

Approvazione verbali sedute consiliari del: 25/11/2014 - 15/12/2014- 26/01/2015.

**PUNTO n. 3**

**INTER- AREA POLITICHE DEL PATRIMONIO E PROT. CIVILE**

Partecipazioni societarie della Provincia – comma 569 dell'art. 1 della l. n. 147/2012 (legge di stabilita' 2014): attivita' di ricognizione e di valutazione definitiva.

**PUNTO n. 4**

**INTER- AREA POLITICHE DEL PATRIMONIO E PROT. CIVILE**

Consorzio Grosseto Lavoro – approvazione bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014.

**SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE  
DEL 6 marzo 2015**

Venerdì 6 marzo 2015 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 14,45 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	presente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	presente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	assente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	assente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Federico Balocchi, Ezio Puggelli

**Punto n. 1 “Comunicazioni del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi”.**

**Parla il Presidente Bonifazi**

Buona serata a tutti i consiglieri, per quanto riguarda le comunicazioni, abbiamo fatto l'assemblea dei sindaci anche se non avevamo il numero legale; vi volevo aggiornare sulla manifestazione di EXPO 2015, noi abbiamo fatto già alcune riflessioni tutti insieme e abbiamo presentato il lavoro che la Provincia sta facendo insieme ai comuni e quello che volevo ricordare è che Toscana Promozione ha presentato una manifestazione di interesse per la partecipazione fuori Expo, perché non abbiamo come Toscana un stand interno, presso i chiostrì Umanitaria di Milano che è vicino al duomo di Milano, a seguito degli incontri che si sono effettuati siamo 20 comuni che aderiamo compresi anche i comuni dell'unione amiatina che hanno presentato una proposta di partecipazione che prevedeva una presenza di due settimane, una presenza dal 15 al 30 maggio 2015, una settimana amiatina e una settimana maremma costiera, così come eravamo rimasti d'accordo, l'amiatina aveva chiesto di fare questa sua presenza specifica e poi la maremma costiera, che non è soltanto la maremma costiera ma è anche tutto il tema degli etruschi e che riguarda tanti altri comuni, per esempio della zona nord e non della zona sud, le manifestazioni che sono pervenute a Toscana Promozione risultano superiori alle settimane disponibili, quindi la Regione Toscana e Toscana Promozione in un incontro che si è svolto il 4 marzo, ha convocato i soggetti interessati, proponendo una rimodulazione delle proposte avanzate con una riduzione del periodo di presenza, quindi al territorio grossetano è stata proposta la prima settimana di giugno, quindi non sono più le due settimane come avevamo detto ma la prima settimana di giugno, quindi da una

prima valutazione della provincia e del sindaco di Seggiano, che ringrazio per la sua presenza, in rappresentanza del comprensorio amiantino presente all'incontro, si ritiene possibile garantire una partecipazione congiunta nel rispetto delle specificità avanzate dalle singole aree, stante anche la possibilità di usufruire di uno spazio presentato inizialmente come spazio aperto, ma in realtà fruibile in modo permanente in quanto area coperta e allestibile che amplia lo spazio già destinato stabilmente all'evento. Per riassumere il lavoro fatto fino ad ora, noi abbiamo la disponibilità della prima settimana di giugno, in questa settimana dobbiamo organizzarci in modo tale che ci sia, sia la presenza dell'amiata che la presenza staccata del resto dei comuni che sono 12 alla fine, naturalmente se questo discorso va bene, verranno fatti successivamente altri incontri in cui si definiranno le modalità di partecipazione, tenendo conto anche di una cosa, che da quello che ho potuto capire, l'impegno che giornalmente c'è è un impegno grosso, perché bisogna pensare all'animazione, a portare eventualmente degli imprenditori, perché comunque ci vuole naturalmente un'animazione, ci dovrà essere a pranzo un aperitivo, prima di cena un aperitivo, un aperitivo-cena, e quindi il discorso fondamentale è che chi viene in questo stand, in questo spazio, possa trovare tutta la giornata organizzata e ci deve essere una azione dinamica, questo vuol dire portare le persone, portare gli imprenditori, andare a Milano trovare da dormire e quant'altro, non è uno scherzo, è già tanto avere gratuitamente uno spazio però poi questo spazio bisogna riempirlo, io facevo questa comunicazione nei prossimi giorni si cercherà di approfondire, la settimana è la prima settimana di giugno sull'Expo, e, quindi siamo praticamente a ridosso dell'inizio dell'Expo, bisogna mettere a punto l'organizzazione, sarà a cura dell'amministrazione provinciale dividere questa settimana in modo tale da dare soddisfazione a tutte e due le iniziative, ecco questa è una comunicazione, non so se c'è qualcuno che ha da dire qualche cosa...

Si organizzerà una spedizione per andare a vedere i locali.

Fatta questa comunicazione noi dovevamo ancora fare, non lo abbiamo ancora fatto, mi permetto di dire al nostro direttore generale, un comunicato stampa sulla chiusura degli uffici postali, casomai riprendendo il comunicato che aveva fatto il presidente della regione, poi ne avevo fatto anche io uno, visto che su questo argomento si è andati oltre perché ci saranno ricorsi al TAR sugli uffici postali, se la Provincia può dare un piccolo supporto se siete d'accordo lo facciamo, prenderemo posizione anche su questo discorso lo faremo fare al nostro addetto stampa, Massimo Cipriani, poi ho visto già che c'è una grossa mobilitazione.

Di comunicazione non ne avrei altre, l'altra volta le comunicazioni sono state fatte a tutta l'assemblea dei sindaci, in modo particolare stanno preparando una ordinanza sul discorso dell'interramento delle carcasse animali, questo è un aspetto che ci riguarda in modo particolare, c'è una normativa regionale che è diventata molto più restrittiva, quindi si sta portando avanti questo discorso.

## **Punto n. 2 “Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 21/11/2015, del 15/12/2014 e del 26/1/2015,”**

### **Parla il Presidente Bonifazi**

Non so se avete avuto modo di leggere tutti i verbali delle sedute.

Viene messo in approvazione il verbale del 21/11/2014 chi è d'accordo chi si astiene chi è contrario? All'unanimità dei consiglieri presenti alla seduta.

Viene messo in approvazione il verbale della seduta del 15 dicembre 2014 chi è d'accordo chi si astiene chi è contrario? Si astiene Elisabetta Iacomelli e viene approvato dai consiglieri presenti alla seduta cui si riferisce il verbale.

Viene messo in approvazione il verbale del 26/01/2015 chi è d'accordo chi si astiene chi è contrario? All'unanimità, dei consiglieri presenti alla seduta di riferimento. Questo mi pare sia stato il consiglio dove abbiamo nominato tutte le commissioni elettorali circondariali che tra l'altro abbiamo qualche defezione quindi bisognerà rivotare qualche cosa al riguardo, ci verrà poi comunicato dal direttore come fare.

**Punto n. 3” Partecipazioni societarie della Provincia – comma 569 dell’art. 1 della l. n. 147/2012 (legge di stabilita’ 2014): attivita’ di ricognizione e di valutazione definitiva”**

**Parla il Presidente Bonifazi**

Questa delibera è una delibera che fa un po’ la ricognizione e il quadro delle società partecipate della provincia anche tenendo conto della situazione di evoluzione normativa che come ben sapete impone in vari casi alla provincia e ai comuni di cercare di uscire da quelle società partecipate che diciamo non sono strategiche nei confronti delle attività dell’ente.

Questa è una delibera che possiamo aggiornare di volta in volta, visto che, come l’avete potuta identificare, il consiglio provinciale nel passato con varie deliberazioni pian piano ha ridotto notevolmente il numero delle società che sono società così strategiche di fatto sapendo anche che ce ne sono alcune in cui la presenza della provincia è stata una presenza di supporto, penso al COSECA, come negli anni passati quando ci fu questa scelta di prendere una quota del COSECA per dare una mano al COSECA poi ha dato vita ad altre società, alla società che si chiama ESSETOSCANA che ha vinto la gara di gestore unico e il COSECA sta andando in liquidazione così come anche RAMA sta andando in liquidazione, ci vorranno i tempi fisiologici.

Di fatto da questa nostra riflessione complessiva che cosa facciamo? manterremo l’esistenza, la partecipazione di tre società: NETSPRING che è la nostra società informatica di cui la provincia ha il 59%, IL POLO UNIVERSITARIO di cui abbiamo il 5% che è più una partecipazione simbolica, poi cosa diversa è la contribuzione che diamo e che comunque abbiamo ridotto notevolmente poi questo lo vedremo in sede di bilancio e il CONSVIG che è una società che abbiamo il 0,2%, che è una società che si occupa della geotermia, noi abbiamo due grandi aree geotermiche una nella zona Monterotondo Marittimo, Montieri e uno all’Amiata; di confermare la volontà di attivare il processo di dismissione della partecipazione di tutta una serie di società.....(vedi delibera), di cui poi avremo una delibera in fase di liquidazione, e di avviare il procedimento di dismissione della partecipazione di Seam, Rama, Grosseto Fiere, di mantenere la partecipazione di tre società soltanto, Netspring, Polo Universitario e Cosvig, ecco io direi questo: per quanto riguarda Seam di fatto può essere una società che come avete potuto vedere ha suscitato interesse da alcuni investitori stranieri, sono entrati attraverso le quote del gruppo Lazzi circa il 7% poi dovevano acquisire le quote della Banca Intesa 10% poi c’è stato uno stallo su queste quote hanno acquisito il 25,25% quota analoga a quella che ha la Provincia dal comune di Grosseto per un importo di € 800.000,00. Naturalmente visto che questa società è una società che deve essere presente una quota pubblica per statuto e attualmente la quota pubblica è del 20% la società sta un po’ analizzando se questa quota la può ridurre al 10%, c’è una partecipazione della regione, c’è una partecipazione della Camera di Commercio, che sono considerati entrambi enti pubblici, c’è una partecipazione della Provincia, quello che si chiede anche noi uscire da questa situazione di partecipazione della Seam, cercando di ridurre al 10% la partecipazione in Seam degli enti pubblici a questa cifra, ci permetterebbe questo discorso di vendere il 25%, per lo meno di provare a vendere, perché come sapete c’è tutta una procedura di evidenza pubblica, una gara. Una cosa nella delibera che potrà essere integrata, io mi permetto di prendere come spunto uno scambio di idee che avevamo avuto con il Consigliere Puggelli che poi farà il suo intervento, che sulla società Netspring in questa fase noi rimarremo soci al 59% quindi rimarrebbe una società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’amministrazione, di avviare una riflessione all’interno della nostra struttura che fra l’altro la sta già facendo il Direttore Generale, perché chiaramente noi siamo in una situazione in cui, siamo i maggiori soci, abbiamo il 59%, siamo in una situazione in cui la Regione Toscana riprenderà, l’agricoltura, la formazione professionale e quant’altro, e Netspring i servizi che svolge li svolge anche sulle funzioni che erano delegate alla provincia e che quindi queste funzioni passeranno di nuovo alla regione, non sappiamo cosa potrà succedere su

queste funzioni, perché non è detto che la regione riprendendosi queste funzione possa avvalersi ugualmente delle società che appunto la provincia ha una partecipazione così importante, che in qualche modo in certe funzioni potrebbero esserci delle altre realtà di cui la regione si serve, noi cercheremo di trattare con la regione, però questo diventa un problema importante, però giustamente un'altra riflessione che dobbiamo fare è: questa società che realizza la banda larga che realizza tutta una serie di infrastrutture, perché è una società che ha delle infrastrutture particolarmente importanti quelle che sono le reti telematiche, questa società con una partecipazione così forte della provincia, i comuni in che modo, in che termini, in che forma vogliono beneficiare di servizi da parte della stessa Netspring? quindi dovrà essere fatto un approfondimento tecnico-politico naturalmente proprio per vedere cosa dobbiamo fare con questa società, abbiamo già degli elementi, questi elementi dobbiamo metterli condivisi, il direttore ci ha già lavorato su questi aspetti e di conseguenza noi dovremo riflettere su Netspring; sul Polo Universitario ho detto prima noi proponiamo con la delibera di mantenere la quota ma poi sul bilancio dobbiamo vedere come contribuire, il Polo Universitario che noi abbiamo ha tre soggetti che, indipendentemente dalla quota, contribuiscono all'attività dello stesso, il Comune di Grosseto che fornisce gli spazi con un comodato d'uso gratuito e dà 2000.000, 000 euro l'anno fino al 2017, la Provincia aveva sempre dato un contributo analogo che ha ridotto nel 2014 a 90.000,00 euro, così come la Camera di Commercio ha notevolmente ridotto nel 2014, sono stati erogati 90.000,00 euro, nel 2015 la Provincia non sarà in grado di dare la stessa partecipazione, è vero che l'università ha cambiato anche pelle, nel senso che sapete c'è tutto il progetto che sta andando avanti della tele didattica, che riguarda sia la facoltà di Economia, sia la facoltà di Archeologia, e ora forse alcuni aspetti che verranno ripresi con la facoltà di Giurisprudenza che era stata tolta perché la tele didattica può essere un aspetto importante, è una nuova frontiera dell'università, ha una organizzazione diversa anche se naturalmente il nostro Polo Universitario è un ente autonomo, non è un polo staccato di Arezzo, che aveva solo un dipendente e poi i dipendenti erano dell'università, noi abbiamo costruito negli anni un Polo Universitario con propri dipendenti che fra l'altro non sono nemmeno persone che hanno un inquadramento tale da poter fare mobilità verso altri enti, a parte sarebbe ora particolarmente difficile, ma nel passato si è vissuta un po' questa cosa, ci sono altri diversi soci, è chiaro che però, un conto è la nostra quota annuale che sono circa 5.000,00 euro, un conto è poi dare un finanziamento maggiore, dobbiamo anche qui fare una riflessione e capire anche il futuro di questo Polo Universitario, visto che anche la Provincia in qualche modo c'è dentro. Con il Cosvig manteniamo la nostra piccola quota, poi dovremo vedere, quindi quello che io voglio dire è questo: non è una situazione che viene cristallizzata, NetSpring, Polo Universitario Cosvig, ma è in indivinire, quindi il consiglio, ma meglio anche le commissioni o il gruppo di lavoro come meglio vorremmo sviluppare le cose, dovranno riflettere anche su le tre società in cui manteniamo la partecipazione, scusate la lunghezza ma ci tenevo precisare delle cose, chi vuole intervenire....

#### **Parla il Consigliere Ezio Puggelli**

Penso che l'argomento della dismissione sia molto importante perchè le società che sono partecipate dalla Provincia sono tante, alcune con percentuali di partecipazione molto basse per le quali qualunque decisione venga presa non valga la pena nemmeno di discuterne, ma su alcune di queste la partecipazione della Provincia ritengo sia molto importante e dove è ancora molto pesante è NetSpring, la percentuale è del 59%, una società che, secondo me, svolge un'attività di primissimo ordine, un'attività che sul mercato potrebbe giocare le sue carte alla pari con altre società. Una riflessione sullo stato della Società: ci sono dipendenti, ci sono dei consulenti che operano in maniera positiva visti i risultati interessanti e condivisi dai comuni della Provincia di Grosseto, anche se partecipano nella misura dell'1%. Sappiamo che la Provincia di Grosseto va a chiudere la propria attività, che responsabilità pensiamo di assumerci nei confronti di questa Società che è della Provincia per 59%? Se c'è da aspettare la chiusura il prossimo anno e non prendere più decisioni è bene affrontare il problema immediatamente, magari aiutandola ad entrare nel mercato

in modo tale che possa muoversi in maniera diretta, in libera concorrenza, senza avere una certezza che nel 2014 gli è stata data, nel 2015 c'è ancora e nel 2016 va a zero, quindi continueranno sui contratti sui quali possono contare oggi o avranno dei rischi che penso ci potranno essere? dobbiamo affrontare il problema immediatamente. I tempi corrono più velocemente di quello che si pensi.

Expo mi sta particolarmente a cuore e personalmente sto partecipando per Lions International alla preparazione di uno stand e rappresento la Toscana, debbo dire che per uno stand di 20 metri quadrati, e non di 600, stiamo lavorando già da due anni a un ritmo di incontri settimanali. Si conta che ci saranno 20 milioni di spettatori e noi abbiamo già tutto pronto da mesi e pensare che bisogna ancora andare a vedere gli spazi e allestirli i tempi sono stretti.

### **Parla il Consigliere Federico Balocchi**

Intervengo perché mi ha sollecitato l'intervento del collega Puggelli del quale condivido l'impostazione per quanto riguarda NetSpring in quanto non siamo nella condizione di offrire qualche possibile garanzia rispetto la futuro, rispetto al percorso di NetSpring, io per la mia precedente esperienza amministrativa in Provincia conosco l'attività che svolge per la Provincia e l'attività che svolge per i Comuni in maniera più ridotta, io stesso me ne sono avvalso in qualità di sindaco per l'attivazione di Maremma Wi-Fi, il problema è fino a quando la provincia riuscirà a garantire, come diceva il presidente, e quanto i comuni potranno farlo; la società è essenzialmente della provincia e il rapporto che c'è con i comuni è un rapporto da venditore a cliente, i prezzi sono quelli che si trovano sul mercato non con vantaggi particolari, ma solo perché ci sono professionalità preparate e ci si fida del tipo di organizzazione, ma è un quadro che rischia di essere sovraordinato rispetto alle possibilità e insostenibile nella prospettiva non a lungo termine ed è opportuno fare un percorso come quello che suggeriva il Puggelli, cercare di entrare sul mercato e anche se ora la società non lo può fare si potrebbe iniziare a pensare a delle modifiche nella compagine societaria, facendo cessioni da parte della provincia o degli altri soci, cercando di far entrare privati e di buttarsi sul mercato, noi possiamo dare una mano nel momento in cui la società intende mettersi in gioco, però ho l'impressione che se noi andiamo a assicurare questi dipendenti rispetto al fatto che non perderanno il lavoro in realtà non è così perché molte sono le collaborazioni che non saranno rinnovate rispetto ad un flusso di lavoro che cala, c'è bisogno di minore attività amm.va, quindi l'attività che ora svolgono per la provincia, che fra un anno avrà la metà dei dipendenti, quindi la metà dei PC e la metà delle strutture che dovrà gestire, alla fine quali prospettive si potranno dare a queste persone? Bisogna studiare, se possibile, rapidamente un piano che consenta a NetSpring di diventare qualcosa di nuovo, le professionalità all'interno ci sono e ci crediamo, è il momentoin cui possono misurarsi con qualcosa di diverso perché, purtroppo, ho l'impressione che il sistema degli enti locali sarebbe in difficoltà a mantenere inalterato questo livello, possiamo valutare l'opportunità invece di mantenerla in mano solamente pubblica lavorando per i comuni anche se i comuni si sono organizzati per i servizi informatici e non possiamo obbligarli a rivolgersi alla soc. NetSpring solo perché ci sono degli esuberanti, secondo me la gestione non sarebbe semplice, se ne può discutere ma si deve ragionare su quest'altra opportunità.

### **Parla il Presidente Bonifazi**

Se non ci sono interventi io proporrei di aggiungere un punto 6 al dispositivo della proposta di deliberazione dove diciamo di intraprendere un percorso tecnico e politico condiviso, nell'ambito della commissione consiliare competente, per la valutazione della partecipazione azionaria in NetSpring, per venire incontro alle giuste osservazioni che si sono fatte noi si può iniziare un percorso dove affrontiamo questo tema i servizi che vengono svolti, le persone, quanto costano, fare pertanto un approfondimento per scelte successive,

se va bene diamo mandato al direttore di promuovere insieme al presidente della commissione competente il percorso all'interno della stessa, dare il supporto tecnico, verranno forniti i dati e il consiglio farà le valutazioni politiche  
votazione emendamento e il presidente ne dà lettura- unanimità  
votazione proposta - unanimità

**Punto n. 4: “Consorzio Grosseto Lavoro – approvazione bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31.12.201”**

**Parla il Presidente Bonifazi**

Abbiamo avviato il 25 di novembre 2014 con una deliberazione, di concerto con la Camera di Commercio, nella quale veniva individuato un percorso di scioglimento del Consorzio Grosseto Lavoro con le modalità da definirsi nel rispetto dello Statuto e delle disposizioni vigenti, effettivamente il Consorzio si è sciolto con l'Assemblea straordinaria del 18 dicembre 2014 davanti al notaio Baldassarri e la delibera è stata iscritta al R.I. di Grosseto il 20 gennaio 2015 nella quale è stata anche iscritta l'accettazione della carica da parte del liquidatore che è il rag. Daniele Moretti e dato atto che il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto dal Cda e che tale documento ha anche assunto la funzione di rendiconto fornito dall'Organo Amministrativo cessato al Liquidatore, ai sensi delle norme che regolano la liquidazione della società, tenendo conto che il bilancio è stato redatto in forma abbreviata e conforme alle norme del codice civile, con la nota integrativa e quant'altro, richiamata l'attività di liquidazione come meglio descritta da tutta una serie di documenti quale il bilancio abbreviato al 31.12.2014, completo di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, relazione del liquidatore ai soci, relazione del revisore contabile e relazione sulla gestione fino al 2014 e di fatto si è determinato che in relazione ai costi generali e di funzionamento sostenuti nell'anno 2014 dal Consorzio pari a complessivi € 114.000,00 la quota a carico della Provincia risulta essere pari a € 57.000,00 di cui 39.900,00 già versati e rimangono € 13.917,62 da versare e che tale somma trova già copertura sul capitolo che riguarda proprio questo settore previa assunzione di apposito e successivo atto di impegno di spesa da parte della struttura competente dell'ente e naturalmente visti tutti pareri si propone al consiglio di approvare ai sensi dell'art. 18, comma 2 e 3 dello Statuto del Consorzio Lavoro il bilancio abbreviato al 31.12.2014 corredato di da tutti gli atti: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, relazione del liquidatore ai soci, relazione del revisore contabile, relazione sulla gestione al 31,12,2014 del Consorzio; di prendere atto che l'attività del Consorzio è cessata e che deve essere versato il saldo pari a € 13.197,62. Se non ci sono interventi si mette in votazione la deliberazione.

componenti astenuti n. 2 Puggelli Cerulli

Votazione per l'I.E - unanimità

Non ci sono altri argomenti, ringrazio tutti.